

## ***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)***

**Oggetto: Gravissima crisi idrica del Lago Trasimeno: paralisi imminente del servizio di navigazione, carenze gestionali della Giunta Regionale e inadeguatezza negoziale nei rapporti con la Regione Toscana per l'utilizzo del surplus idrico della diga di Montedoglio.**

### ***PREMESSO CHE:***

La situazione del Lago Trasimeno presenta caratteri di criticità senza precedenti nella storia recente. L'abbassamento idrometrico registrato nella prima metà del 2025, seppur ampiamente prevedibile, ha determinato per la prima volta l'interruzione progressiva della navigazione con i natanti di maggiore portata del servizio pubblico, generando grave pregiudizio alla mobilità di residenti e turisti;

Risultano attualmente inoperativi il traghetto "Perugia" e il battello merci "Grifone", mentre il "Concordia II" opera in condizioni di estremo rischio per l'integrità strutturale, con l'elica che sfiora pericolosamente il fondale, configurando il concreto rischio di avaria nei prossimi giorni senza interventi immediati;

L'indisponibilità del "Grifone" compromette gravemente la sicurezza dell'Isola Maggiore, dove nei mesi scorsi si è verificato un incendio domato esclusivamente grazie ai mezzi dei Vigili del Fuoco trasportabili unicamente a bordo del predetto battello merci. In caso di nuova emergenza, l'isola risulterebbe pertanto irraggiungibile dai soccorritori;

La quasi totalità della flotta naviga al limite del blocco operativo, prospettando la concreta possibilità di sospensione dei trasporti verso le isole, in particolare Isola

Polvese, con conseguenze economiche e reputazionali gravissime per l'intero comparto turistico regionale;

Tale scenario si manifesta alla vigilia del periodo ferragostano di massima affluenza turistica, determinando effetti devastanti sotto il profilo politico e d'immagine, con perdita di quote di mercato difficilmente recuperabili negli anni futuri;

A Isola Maggiore le darsene versano in condizioni critiche per insufficiente livello idrico, impedendo l'accesso alle imbarcazioni private, mezzo indispensabile per residenti e operatori commerciali;

Le operazioni di asportazione algale mediante taglierine risultano incomplete, mantenendo in acqua e sulle rive percentuali significative di materiale organico in putrefazione, con conseguente degrado maleodorante che allontana definitivamente i turisti e aggrava i problemi ambientali;

### ***CONSIDERATO CHE:***

Lo stato di crisi attuale era ampiamente prevedibile e rappresenta l'esito di protratta inerzia amministrativa da parte della Giunta Regionale e dell'Unione dei Comuni nei mesi invernali e primaverili, quando sarebbe stato necessario avviare tempestivamente in regime di emergenza le operazioni di dragaggio;

Negli ultimi otto mesi, nonostante reiterati allarmi provenienti da molteplici fronti, non risultano adottate misure preventive adeguate per fronteggiare il nocumento alla navigazione derivante dall'abbassamento idrometrico, stimato in circa 10 cm rispetto all'annualità precedente;

È doveroso ricordare che nel 2020, durante l'amministrazione regionale di centrodestra, la Regione Umbria aveva trasferito all'Unione dei Comuni del Trasimeno circa 3 milioni di euro, stanziati dal Ministero competente e specificamente destinati alle operazioni di dragaggio;

Nonostante la disponibilità di risorse, l'Unione dei Comuni, sotto amministrazione di centrosinistra, non ha mai dato seguito al complesso degli interventi programmati, determinando un progressivo deterioramento gestionale della navigazione che ha concorso all'emergenza attuale;

La precedente amministrazione regionale, relativamente alla gestione del rischio idraulico e idrogeologico, ha provveduto alla pulizia dei canali Moiano e Anguillara

per favorire, in caso di precipitazioni improvvise, l'efficienza idraulica della rete di adduzione lacustre;

### ***RILEVATO CHE:***

Dopo che la precedente amministrazione aveva conferito all'Università di Perugia l'incarico di approfondire la compatibilità chimico-ittica delle acque di Montedoglio per conseguire l'adduzione al Trasimeno, la gestione politica del dossier da parte dell'attuale Giunta si è contraddistinta per proclami altisonanti accompagnati da evidente debolezza negoziale nei confronti dei rappresentanti toscani, i quali hanno manifestato, anche in presenza dell'Assessore De Luca, atteggiamenti padronali mai reciprocati dall'Umbria verso le regioni confinanti tributarie dei corsi idrici successivi ai bacini umbri;

Tale impostazione è culminata nell'episodio della delibera di Giunta n. 751, approvata il 22 luglio 2025 su materie di importanza storica per il futuro dell'Umbria, senza confronto preventivo in Consiglio Regionale né sui territori con la cittadinanza, disattendendo la partecipazione promessa in campagna elettorale;

La delibera, presentata trionfalmente alla stampa e sbandierata pubblicamente da alcuni consiglieri regionali, inclusi il Capogruppo PD e la Presidente della Commissione competente per materia, è stata nel frattempo ritirata il 31 luglio scorso senza che i protagonisti fossero preventivamente avvertiti dalla Giunta, determinandone il pubblico discredito;

L'episodio evidenzia un diletterantismo gestionale e politico che compromette ulteriormente, dopo la manovra fiscale giustificata con presunti ammanchi iperbolici ma inquadrata dalla Corte dei Conti, la credibilità dell'attuale amministrazione regionale;

L'accordo ritirato, sbandierato dal Presidente Giani come propria vittoria, rischiava di configurarsi quale autentica svendita degli interessi umbri, subordinando l'utilizzo della risorsa idrica nazionale, di cui l'Umbria è legittima partecipe, a logiche e priorità politiche imposte dalla campagna elettorale toscana, trasformando il diritto a una fonte idrica nazionale in concessione localistica, come se una Regione potesse trattenere il corso fluviale a proprio esclusivo uso, analogamente a quanto accadrebbe se l'Umbria utilizzasse le acque del Tevere escludendone le Regioni successive lungo il corso;

l'accordo sottoscritto dalla Regione Umbria per evitare che la negoziazione sulla risorsa idrica di Montedoglio comprometta gli interessi strategici dell'Umbria, specificatamente riguardo a:

- **Stazione Alta Velocità:** l'eventuale allontanamento dal sito di Creti - baricentrico tra le province di Perugia, Arezzo e Siena e individuato da RFI quale organo tecnico incaricato della decisione finale - attraverso pressioni negoziali che tradirebbero gli studi tecnici condivisi;
- **Elisoccorso regionale:** l'utilizzo del "Nibbio" oltre i confini umbri con conseguente penalizzazione dei territori del Centro-Sud dell'Umbria che perderebbero la tempestività di intervento salvavita;
- **Accordi sanitari interregionali:** eventuali intese che procrastinino il necessario recupero di efficienza e attrattività delle strutture ospedaliere umbre, compromettendo definitivamente gli obiettivi di riduzione della mobilità sanitaria passiva e di sviluppo di quella attiva.

### ***TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO***

**Si interroga la Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti per conoscere:**

#### ***1. PROVVEDIMENTI IMMEDIATI PER LA NAVIGAZIONE:***

Quali provvedimenti concreti, materiali e immediati, l'amministrazione regionale intenda adottare per ripristinare condizioni minime di operatività e sicurezza per i passeggeri e per il personale di bordo, le cui condizioni di lavoro sono ormai divenute insostenibili;

#### ***2. GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA DI MONTEDOGLIO E TUTELA DEGLI INTERESSI UMBRI***

In che modo intendano garantire, negli accordi attuali e futuri, che la gestione della risorsa idrica di Montedoglio avvenga nel pieno rispetto della competenza nazionale quale diritto inalienabile dell'Umbria, sotto il controllo dell'Autorità di Bacino

competente, assicurando che l'acqua destinata al Trasimeno non costituisca strumento di ricatto localistico per ottenere contropartite negoziali;

### ***3. AZIONI STRATEGICHE A TUTELA DEGLI INTERESSI REGIONALI***

Quali garanzie intendano fornire per evitare che la negoziazione sulla risorsa idrica di Montedoglio comprometta gli interessi strategici dell'Umbria in ordine a Stazione alta Velocità, elisoccorso regionale e accordi sanitari interregionali.

*Il Consigliere Regionale  
Enrico Melasecche Germini*